

Bruxelles, 14 maggio 2025
(OR. en, bg)

Fascicolo interistituzionale:
2025/0034 (NLE)

8469/25
ADD 1

RECH 179
COMPET 306

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	8440/1/25 REV 1; 8440/1/25 ADD 1
Oggetto:	<i>Preparazione del Consiglio "Competitività" (mercato interno, industria, ricerca e spazio) del 22 e 23 maggio 2025</i> Raccomandazione del Consiglio relativa all'agenda politica dello Spazio europeo della ricerca per il periodo 2025-2027 - Accordo politico

- Dichiarazione della Bulgaria
- Dichiarazione dell'Ungheria

Dichiarazione della Repubblica di Bulgaria sulla raccomandazione del Consiglio relativa all'agenda politica dello Spazio europeo della ricerca per il periodo 2025-2027

La Repubblica di Bulgaria attribuisce grande importanza alla promozione e alla protezione dei diritti umani. Il paese tiene fede ai propri impegni in materia di diritti umani e continuerà a farlo in futuro, anche per quanto concerne la lotta contro le molestie sul luogo di lavoro.

Nel 2018 la Corte costituzionale bulgara ha adottato una decisione secondo la quale la convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ("convenzione di Istanbul") promuove concetti giuridici connessi alla nozione di "genere" che sono incompatibili con i principi fondamentali della costituzione bulgara. Nel 2021 la Corte costituzionale ha chiarito ulteriormente che la nozione di "sesso" utilizzata nella costituzione può essere considerata nell'ordinamento giuridico nazionale solo nel senso della sua determinazione biologica (uomini e donne).

In linea con la suddetta decisione della Corte costituzionale, la Repubblica di Bulgaria dichiara che il paese non può accettare né il concetto di "genere" né l'approccio basato sul genere presenti nella convenzione del Consiglio d'Europa o in qualsiasi altro documento che intenda operare una distinzione tra il "sesso" come categoria biologica (donne e uomini) e il "genere" come costrutto sociale.

La Bulgaria concorda sulla necessità di rafforzare la parità di genere nello Spazio europeo della ricerca, all'intero del quale è possibile compiere progressi attraverso l'attuazione della pertinente politica strutturale dello Spazio europeo della ricerca nell'ambito dell'agenda politica dello Spazio europeo della ricerca per il periodo 2025-2027. La Bulgaria desidera tuttavia sottolineare che nella summenzionata raccomandazione del Consiglio interpreterà rigorosamente tutta la terminologia relativa al genere nell'ambito del binarismo di genere. Inoltre, il termine "approccio intersezionale" sarà inteso esclusivamente nel contesto dei motivi discriminatori riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

**DICHIARAZIONE DELL'UNGHERIA SULLA RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO
RELATIVA ALL'AGENDA POLITICA DELLO SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA
PER IL PERIODO 2025-2027**

L'Ungheria riconosce e promuove la parità tra uomini e donne conformemente alla legge fondamentale ungherese come pure al diritto primario, ai principi e ai valori dell'Unione europea, nonché agli impegni e ai principi derivanti dal diritto internazionale. La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come valore fondamentale. In linea con quanto indicato e con la legislazione nazionale, l'Ungheria interpreta il termine "genere" quale riferimento al sesso nella raccomandazione del Consiglio relativa all'agenda politica dello Spazio europeo della ricerca per il periodo 2025-2027.
